

Nome e cognome: Chiara Lanzi

– Istituto: “IMS Margherita Di Savoia”

- classe 4ASU

– Unità di lavoro cui si riferisce la Relazione:

Unità 2: “Educazione civica come pratica di Umanità - Ambiente e Sviluppo sostenibile” -

Sono sempre stata attenta ai piccoli dettagli che formano un'immagine e come studentessa del Liceo delle Scienze Umane non posso che trovare particolarmente interessanti i temi trattati nella storia di Alex e nell'articolo del blog di Giorgio Nardone. La vicenda di Alex mi ha colpito perché affronta il tema dell'ambiente lavorativo e delle dinamiche relazionali, argomenti che mi riguardano direttamente in quanto mi sto avvicinando al mondo del lavoro e ho già avuto esperienze di stage e lavoro estivo. Nella storia di Alex emerge chiaramente il problema della maldicenza e della mancanza di flessibilità nel confrontarsi con gli altri. Ho trovato questa narrazione estremamente rilevante, poiché mi ha fatto riflettere su come le nostre azioni e le nostre parole possano influenzare profondamente l'ambiente lavorativo e le relazioni interpersonali. Durante il mio lavoro estivo come animatrice, ho avuto modo di constatare queste dinamiche in prima persona. In quel contesto, ho notato come alcune persone venissero privilegiate a discapito di altre, creando tensioni e malumori all'interno del gruppo. Quest'esperienza mi ha insegnato l'importanza di mantenere un atteggiamento aperto e flessibile nei confronti di tutti, evitando di cadere nella trappola della maldicenza o dell'ingiustizia.

L'articolo del blog di Giorgio Nardone affronta temi altrettanto significativi per la mia vita quotidiana. Ad esempio, l'inganno delle aspettative mi ha fatto riflettere su quanto spesso ci aspettiamo che gli altri agiscano e pensino come noi, senza considerare che ognuno ha la propria prospettiva e i propri valori. Ho sperimentato personalmente questa discrepanza di aspettative durante le interazioni con i miei coetanei a scuola. Ognuno di noi ha modi diversi di percepire e interpretare il mondo, e comprendere questa diversità, può favorire una comunicazione più efficace e rispettosa.

Similmente, l'inganno della coerenza mi ha colpito profondamente. Ho riflettuto su come la paura del cambiamento e il desiderio di mantenere una certa coerenza possano influenzare le nostre decisioni e limitare la nostra crescita personale. Un esempio tangibile di questo concetto può essere rintracciato nella mia esperienza di vita quotidiana. Talvolta, ho resistito al cambiamento per paura dell'ignoto, rimanendo ancorata a comportamenti consolidati anche quando non erano più adatti alla mia situazione attuale. Questo mi ha portato a perdere opportunità di crescita e sviluppo personale.

L'inganno dell'evitamento, inoltre, ha suscitato in me profonde riflessioni. Ho riconosciuto in me stessa la tendenza a evitare situazioni scomode o spaventose, preferendo la sicurezza della mia zona di comfort. Tuttavia, ho imparato che, affrontare le sfide con coraggio e determinazione, è fondamentale per superare le paure e crescere come individuo. Un esempio concreto di questo principio può essere riscontrato nelle mie interazioni quotidiane con gli altri. A volte, ho evitato di affrontare discussioni difficili o di chiedere aiuto per timore di essere giudicata o respinta. Tuttavia, ho capito che solo affrontando queste situazioni con coraggio posso superare le mie paure e migliorare le mie relazioni interpersonali.

L'inganno del rimandare mi ha spinto a una profonda autocritica. Ho riflettuto su come spesso rimandiamo le nostre azioni per paura o mancanza di motivazione, perdendo così opportunità importanti. Questo concetto è emerso chiaramente nella mia vita quotidiana, soprattutto durante i periodi di studio. Talvolta, ho rimandato compiti o progetti importanti, finendo per sentirmi sopraffatta e stressata all'ultimo momento. Tuttavia, ho imparato che affrontare le sfide con determinazione e impegno può portare a risultati gratificanti e soddisfacenti.

In questo contesto si aggiungono l'ecoansia e l'ipertempo, temi cruciali nell'attuale panorama sociale e ambientale. L'ecoansia si riferisce all'ansia derivante dalla consapevolezza dei problemi ambientali, come il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità. Questo argomento mi ha colpito profondamente, poiché sono cresciuta in un'epoca in cui la preoccupazione per l'ambiente è diventata sempre più incalzante. Mi sono resa conto che ogni mia azione quotidiana ha un impatto sull'ambiente circostante, e questo mi ha spinto a adottare comportamenti più sostenibili e consapevoli.

D'altra parte, l'ipertempo si riferisce alla sensazione di essere costantemente connessi e in continua fretta, causata dalla tecnologia e dalla società moderna. Questo concetto è particolarmente rilevante per la mia generazione, che è cresciuta immersa nei dispositivi digitali e nell'era dell'informazione istantanea. Ho sperimentato personalmente la pressione del tempo nella mia vita quotidiana, sentendomi spesso oberata da impegni e responsabilità. Tuttavia, ho imparato a gestire meglio il mio tempo e a trovare un equilibrio tra le mie attività, dando priorità a ciò che è veramente importante per me.

Tutti i temi trattati hanno offerto uno sguardo profondo sui complessi meccanismi che governano le nostre relazioni interpersonali e le nostre decisioni quotidiane. Attraverso queste narrazioni, ho potuto cogliere l'importanza della flessibilità, dell'empatia e della consapevolezza nella nostra vita di tutti i giorni. Ogni tema trattato ha risuonato con le mie esperienze personali, evidenziando le sfide e le opportunità che affronto nel mio percorso di crescita individuale.

Riflettendo su queste tematiche, sono giunta alla consapevolezza che il cambiamento e la crescita personale richiedono coraggio e impegno costante. È fondamentale essere aperti al dialogo, pronti a mettere in discussione le nostre convinzioni e ad accogliere le prospettive degli altri. Solo attraverso un atteggiamento di umiltà e rispetto reciproco possiamo costruire relazioni sane e significative, sia nel contesto lavorativo che in quello personale.

Certamente l'analisi dei concetti di ecoansia e ipertempo ha ampliato il mio orizzonte di comprensione, portando alla luce le sfide globali che dobbiamo affrontare come società. Questi temi mi hanno spinto a una maggiore consapevolezza dei miei comportamenti e del mio impatto sull'ambiente circostante, incoraggiandomi ad adottare abitudini più sostenibili e responsabili.

In definitiva, questo mi è d'ispirazione a perseguire la mia crescita personale e a contribuire positivamente al mondo che mi circonda. Attraverso una costante riflessione e azione consapevole, sono determinata a trasformare le sfide in opportunità e a costruire un futuro migliore per me stessa e per gli altri.